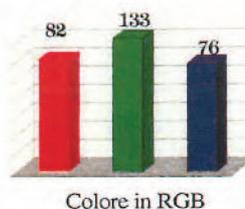


# Varianti di colore della IV emissione di Sardegna. Un nuovo metodo di classificazione

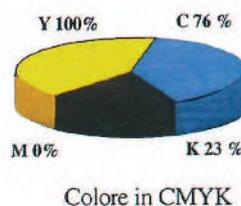
di Franco Moscadelli (ASPoT)

Il 29 novembre 1857 viene promulgato un decreto legge dove viene sanzionata l'obbligatorietà del preventivo affrancamento, dapprima facoltativo, delle corrispondenze a partire dal 1° gennaio 1858. Il primo degli articoli del citato decreto chiarisce che: a cominciare dal 1° gennaio 1858 il francobollo postale sarà di 5 colori, rappresentando ognuno un diverso valore e cioè:

il colore verde per il 5 centesimi, il colore fuliggine per il 10 centesimi, il colore turchino per il 20 centesimi, il colore rosso per il 40 centesimi e il colore arancio per gli 80 centesimi. Da quel giorno i francobolli della IV emissione si innestano sempre più nella storia postale italiana. I colori stabiliti dal decreto però non vennero troppo rispettati sin dall'inizio: ogni qual volta si provvedeva ad



P 363 - Verde scuro (13D)

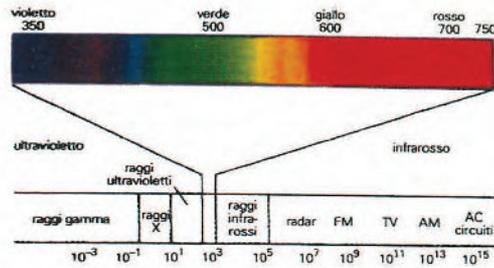


eseguire una nuova provvista di francobolli, la tonalità era già differente da quella precedente, errate miscele delle sostanze coloranti, recipienti che contenevano residui di inchiostri usati per la confezione di altri valori, tentativi di imitare ciò che era stato eseguito il giorno, la settimana o il mese prima furono le cause principali che contribuirono alla nascita di una infinita gamma di nuances. Per esempio nel 1859 le tirature già non erano più sufficienti, il 10 cent. doveva essere color fuliggine e nacque terra d'ombra per passare subito dopo a varie inflessioni del bruno, da bruno divenne quasi verdastro... Oggi si ha quasi ragione di pensare che nella stamperia Matraire più di una persona abbia perso letteralmente la testa: si pensò infatti di far fronte alle richieste in qualunque modo, usando tutti gli artifici possibili, ricorrendo persino a metodi di confezione non usati fino ad allora e le tonalità coloristiche piovvero a getto continuo. Ma il colore cos'è? Il colore non è una proprietà delle cose, contrariamente a quanto può sembrare in base alla nostra esperienza quotidiana, ma dipende dalla loro esposizione alla luce e dal loro modo di rifletterla, rifrangerla o assorbirla. Il colore è l'apparenza cromatica degli oggetti dovuto alla riflessione della luce. Il colore di un corpo dipende dalla distribuzione spettrale della luce incidente e di quella riflessa. Così se un corpo colpito da luce bianca, riflette solo la componente verde, appari-

ralmente la testa: si pensò infatti di far fronte alle richieste in qualunque modo, usando tutti gli artifici possibili, ricorrendo persino a metodi di confezione non usati fino ad allora e le tonalità coloristiche piovvero a getto continuo. Ma il colore cos'è? Il colore non è una proprietà delle cose, contrariamente a quanto può sembrare in base alla nostra esperienza quotidiana, ma dipende dalla loro esposizione alla luce e dal loro modo di rifletterla, rifrangerla o assorbirla. Il colore è l'apparenza cromatica degli oggetti dovuto alla riflessione della luce. Il colore di un corpo dipende dalla distribuzione spettrale della luce incidente e di quella riflessa. Così se un corpo colpito da luce bianca, riflette solo la componente verde, appari-

**Colore.**

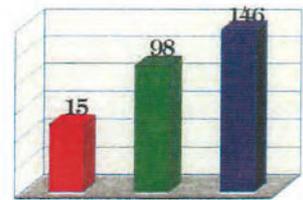
La gamma completa delle radiazioni elettromagnetiche (millimicron) di cui l'occhio umano percepisce solo una piccola parte (spettro visibile).



ra verde. Ogni radiazione elettromagnetica di lunghezza d'onda compresa tra 0,8 e 0,4 millimicron dà origine ad una particolare sensazione di colore. Si definiscono sette colori fondamentali: rosso (lunghezza d'onda compresa tra 0,8 e 0,65), arancione (0,65-0,58), giallo (0,58-0,57), verde (0,57-0,49), blu (0,49-0,45), indaco (0,45-0,42), violetto (0,42-0,40). In realtà l'occhio umano può distinguere milioni di colori diversi in tutto lo spettro visibile. Quanto sopra schematizzato può essere precisato meglio tenendo conto che la sensazione del colore può essere definita mediante tre concetti: luminosità, cromaticità e saturazione. L'occhio pertanto non ha la capacità di analizzare una luce complessa individuando le diverse lunghezze d'onda che la compongono per cui è possibile che una uguale sensazione cromatica sia provocata da luci di composizione spettrale molto diversa. Per determinare questi tre valori per ogni colore, occorrerà misurare una volta per tutte, la luminanza di ciascuna delle tre luci primarie, necessaria per ottenere una data luminanza di

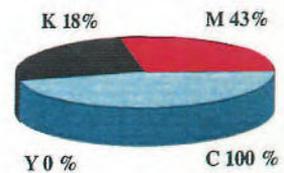
ogni radiazione monocromatica per un osservatore medio. Per la misurazione delle concentrazioni relative ad una sostanza colorata esistono degli apparecchi chiamati Colorimetri. Il colorimetro è un apparecchio atto alla determinazione delle coordinate tricromatiche della luce emessa da una data sorgente. I colorimetri sono molto costosi per cui oggi con l'aiuto della elettronica e ad un prezzo contenuto abbiamo gli *spettrocolorimetri* elettronici in abbinamento alle guide colore con uso internazionale. La colorimetria è la scienza che si occupa della misurazione dei colori, fissando opportune convenzioni che eliminino per quanto possibile la soggettività dei giudizi.

Come riferimento per la classificazione, ho usato la guida Pantone Internazionale aggiornata al 2004 in abbinamento ad uno Spettrocolorimetro Pantone Color Cue™ concepito per classificare migliaia di colori utilizzando una serie di elenchi di conversione, quali le formule di inchiostri colorati, nonché i valori CMYK, Euro CMYK,



Colore in RGB

P 301 - Indaco oltremare (15Bb)

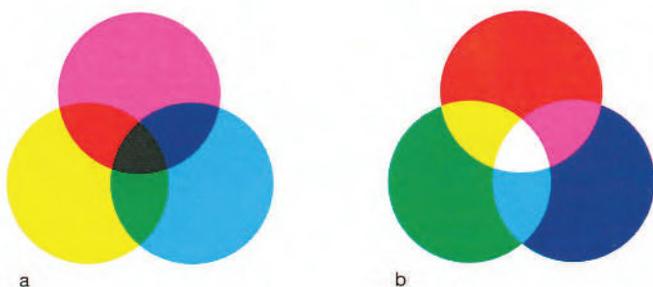


Colore in CMYK



CMYKOG, sRGB100, sRGB255, HTML, HEXACHROME ecc. in un unico dispositivo. I colori si possono mescolare per *sintesi sottrattiva* nel caso di sostanze (pigmenti) in quanto un pigmento sottrae all'altro una parte della sua capacità di riflessione, o per *sintesi additiva* nel caso di radiazioni luminose: per esempio una mescolanza di luce rossa (671nm) e di luce verde (536nm) viene vista come luce gialla (589nm). Prima di procedere alla descrizione esplicativa va precisato che mancando il "termine iniziale di riferimento" in questo caso si è confrontato il colore nello stato dell'arte attuale del francobollo. Questa analisi fatta oggi è la fotografia del momento, per cui sapendo che un pigmento colorato

viene influenzato dai raggi luminosi producendone un decadimento (fotochimica della luce), si può supporre che questi documenti, come tutti gli altri, in condizioni di normale gestione, possano fra venti, trenta o cinquant'anni ritrovarsi con i colori leggermente diversi. Con questo metodo di confronto ai colori della guida Pantone Internazionale classifichiamo in poco tempo e con precisione tutti i colori di tutte le emissioni e i dati possono essere utilizzati anche per eseguire riferimenti incrociati a distanza. Ad esempio ho preso due lettere affrancate con un 10 centesimi della IV di Sardegna: uno classificato dagli esperti "Bruno Rossastro" (Sass. 14Cn = 425 euro su busta), l'altro invece classificato "Arancio



**Colore.**

Esempio di sintesi per sottrazione: per effetto di assorbimento cumulativo i pigmenti magenta, ciano e giallo danno il nero (a); esempio di sintesi per sommazione: i tre raggi di luce blu, rosso e verde si miscelano additivamente per produrre luce bianca (b).



# ALBERGOTTO

HOTEL  
★★★★  
FLORENCE - ITALY

*the charme of a house  
a warm hospitality*



Via de' Tornabuoni, 13 - 50123 Firenze - Tel. 055-2396464 - Fax 055-2398108  
e-mail: [info@albergotto.com](mailto:info@albergotto.com) - [www.albergotto.com](http://www.albergotto.com)

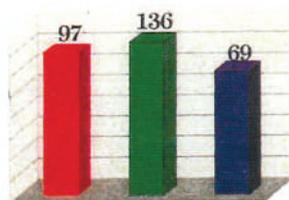
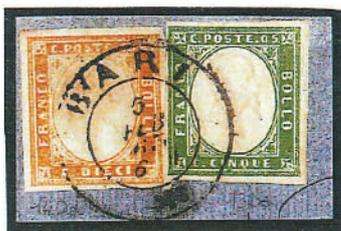
**CAROLUS**  
**HOTEL**  
★★★★  
FLORENCE - ITALY

Via XXVII Aprile, 9 - 50129 Firenze  
Tel. 055-2645539 - Fax 055-2645550  
e-mail: [info@carolushotel.com](mailto:info@carolushotel.com)  
[www.carolushotel.com](http://www.carolushotel.com)

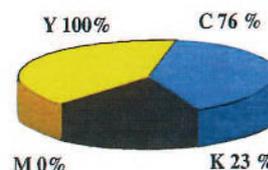


Brunastro" (Sass. 14Dg = 90 euro su busta), riferiti al catalogo Sassone 2005. La misurazione comparativa con la guida internazionale e lo spettrocolorimetro ha dato lo stesso risultato: P 153, sRGB255= 171/109/66, RGB HTML= AB6D42, Adobe HTML= 9B6C46, Cyan 0%, Yellow 70,60%, W-Red 23,50%, Black 5,90%. Le affrancature in questione sono certamente dello stesso colore, senz'altro uno dei due colori segnalati è errato oppure è "di troppo" ... ma come la mettiamo sulla spesa per l'ac-

quisto? Il "Terra d'ombra" 14 sarebbe P469; il "Grigio olivastro scuro" 14Ca=P450; il "Bruno" 14Cp=P146; il "Bistro arancio" 14Df=P723 ecc. In questo modo, eliminata la soggettività di giudizio e cancellati alcuni colori di troppo o troppo simili ne risentirebbe, senz'altro positivamente, anche il lato economico sulla valutazione degli esemplari in commercio sul mercato filatelico nazionale e internazionale.



Colore in RGB

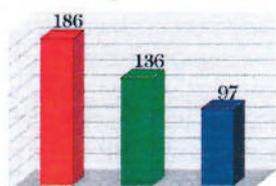


Colore in CMYK

P 370 - Verde giallastro (13Da)

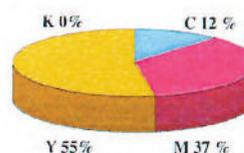


14 Settembre 1861 • Lettera da Pistoia per Fitta di Cuina, affrancata con un 10 centesimi bruno bistro. Al retro bollo di Livorno 14 Settembre 1861. P7511 - RGB HTML= 9F7250 - ADOBE HTML = 937153  
 Colore definito dagli esperti: BRUNO BISTRO (14 Co) oppure BRUNO (14 Cp)

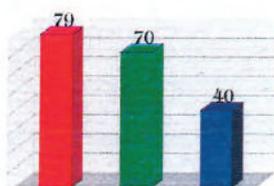


Colore in RGB

Colore in CMYK

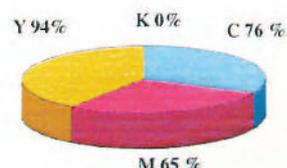


25 Settembre 1861 • Lettera da Lucca per Livorno, affrancata con un 10 centesimi grigio olivastro scuro. Al retro bollo di arrivo. P450 - RGB HTML= 747356 - ADOBE HTML = 737358  
 Colore definito dagli esperti: GRIGIO OLIVASTRO SCURO (14 Ca) oppure OLIVA GRIGIO VERDASTRO (14 Caa)



Colore in RGB

Colore in CMYK

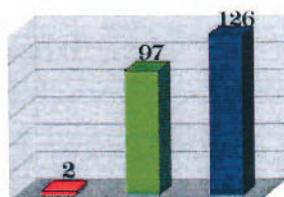




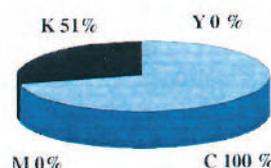
**2 Marzo 1862** • Bustina da Ferrara per Milano, affrancata con un **20 centesimi cobalto grigio**. Al verso oltre al bollo di arrivo, impronta "40" in ovale nero e "portalettere 1ª distribuzione" in ottagono nero.

P308 - RGB HTML= 02617E - ADOBE HTML= 37617C.

Colore definito dagli esperti: COBALTO GRIGIO (15Cb) o COBALTO GRIGIASTRO (15Dd)



Colore in RGB



Colore in CMYK



**12 Marzo 1862** • Lettera da Livorno per Montignoso affrancata con un **20 centesimi cobalto grigiastro**. Al retro bolli di transito da Pisa e Massa Carrara e d'arrivo di Montignoso **14 Marzo 1862**.

P308 - RGB HTML= 02617E - ADOBE HTML= 37617C.

Colore definito dagli esperti: COBALTO GRIGIASTRO (15Dd) o INDACO (15E)  
 N.B. Anche in questo caso il colore misurato è uguale al precedente sopra descritto mettendo in discordanza le definizioni degli esperti.